

11/2021

Mozione per Case di quartiere e quartieri sostenibili

L'aggregazione ha cambiato la struttura stessa degli ex comuni, alcuni servizi sono stati centralizzati e il rischio è che molti di questi quartieri si trasformino in "dormitori".

Una situazione che potrebbe determinare un aumento della solitudine, un peggioramento delle condizioni di vita e della possibilità per i cittadini/e di accedere ai servizi e a momenti di socializzazione.

A tutto ciò si aggiunge il pesante deficit di partecipazione democratica dei cittadini e delle cittadine accumulato attraverso l'aggregazione. L'idea, ad esempio, che la nuova Bellinzona permettesse di potenziare le strutture rappresentative della città, che stimolasse la partecipazione alla vita politica, ed altre indicazioni di questo genere si sono rivelate del tutto sbagliate. Ne sono una prova, su piani diversi ma espressione dello stesso "malessere democratico", le difficoltà (per usare un eufemismo) delle commissioni e delle associazioni di quartiere e il tonfo della partecipazione alle recenti elezioni comunali (- 6%).

Alla luce di queste considerazioni diventa fondamentale riflettere a strutture che permettano a tutti i cittadini e le cittadine di incontrarsi, di avere punti di riferimento e di sostegno e possibilità di svago e di socializzazione di prossimità. In questo senso ci sembra interessante la proposta delle case di quartiere.

Prima di addentrarci in una breve, seppur sommaria, illustrazione della nostra proposta, varrà la pena precisare che con il termine quartiere non indichiamo l'attuale suddivisione della nuova Bellinzona nella quale al termine quartiere sono stati associati i territori degli ex-comuni. Intendiamo per quartiere un'entità riconoscibile e definibile dal punto di vista territoriale e sociale. A titolo esemplificativo potremmo indicare come quartiere ai sensi della nostra proposta quelli che oggi il regolamento comunale indica, per il quartiere di Bellinzona, come "frazioni" (Artore, Carasso, Daro, Galbisio, Ravecchia, Semine).

Cosa sono le case di quartiere?

Sono spazi pubblici riqualificati aperti ai cittadini e alle cittadine di tutte le età. Questi luoghi si adattano ai bisogni delle persone che vivono nel quartiere e propongono iniziative a vari livelli: servizi alla persona, sportelli di consulenza, rassegne culturali, vita associativa e molto altro ancora. La finalità è di facilitare, stimolare e attivare esperienze di cittadinanza attiva, coesione sociale e, non da ultimo, un lavoro di prevenzione per tutte quelle fasce di popolazione più a rischio di emarginazione. Nelle case si trovano quindi persone qualificate, con mandati specifici e pronte ad aiutare, ma anche a realizzare progetti concreti.

Le case di quartiere sono anche un osservatorio sulla situazione sociale della popolazione e possono diventare un'antenna per "depistare" situazioni di disagio grave.

Ogni quartiere, da definire nel senso delle considerazioni sopra indicate, dovrebbe poter usufruire di una casa di quartiere.

Quartieri sostenibili

Introdurre queste strutture nei quartieri potrebbe contribuire a costituire “quartieri sostenibili” che già esistono in diversi cantoni della svizzera romanda e tedesca. Questi spazi danno vita a spazi in cui si tiene conto anche della sostenibilità e della sicurezza per i cittadini e le cittadine che vi abitano costruendo in modo partecipativo i servizi di cui ha bisogno il quartiere. L’Ufficio del territorio della confederazione propone un protocollo modus operandi che coinvolge autorità comunali, cantonali e privati per realizzare quartieri che siano a misura d’uomo.

Questo lavoro può essere fatto anche in quartieri già esistenti partendo dall’idea della rigenerazione urbana.

Chiediamo quindi che il Municipio promuova la costituzione di case di quartiere in tutti i quartieri della città coinvolgendo in questo progetto gli abitanti, le associazioni sociali, culturali e sportive che vi operano così come i servizi cantonali (servizi sociali, scuole, servizi per anziani, etc).

Per il gruppo Verdi-MPS-FA-POP-Indipendenti

Giuseppe Sergi, Matteo Pronzini, Angelica Lepori Sergi, Marco Noi, Giulia Petralli, Ronnie David